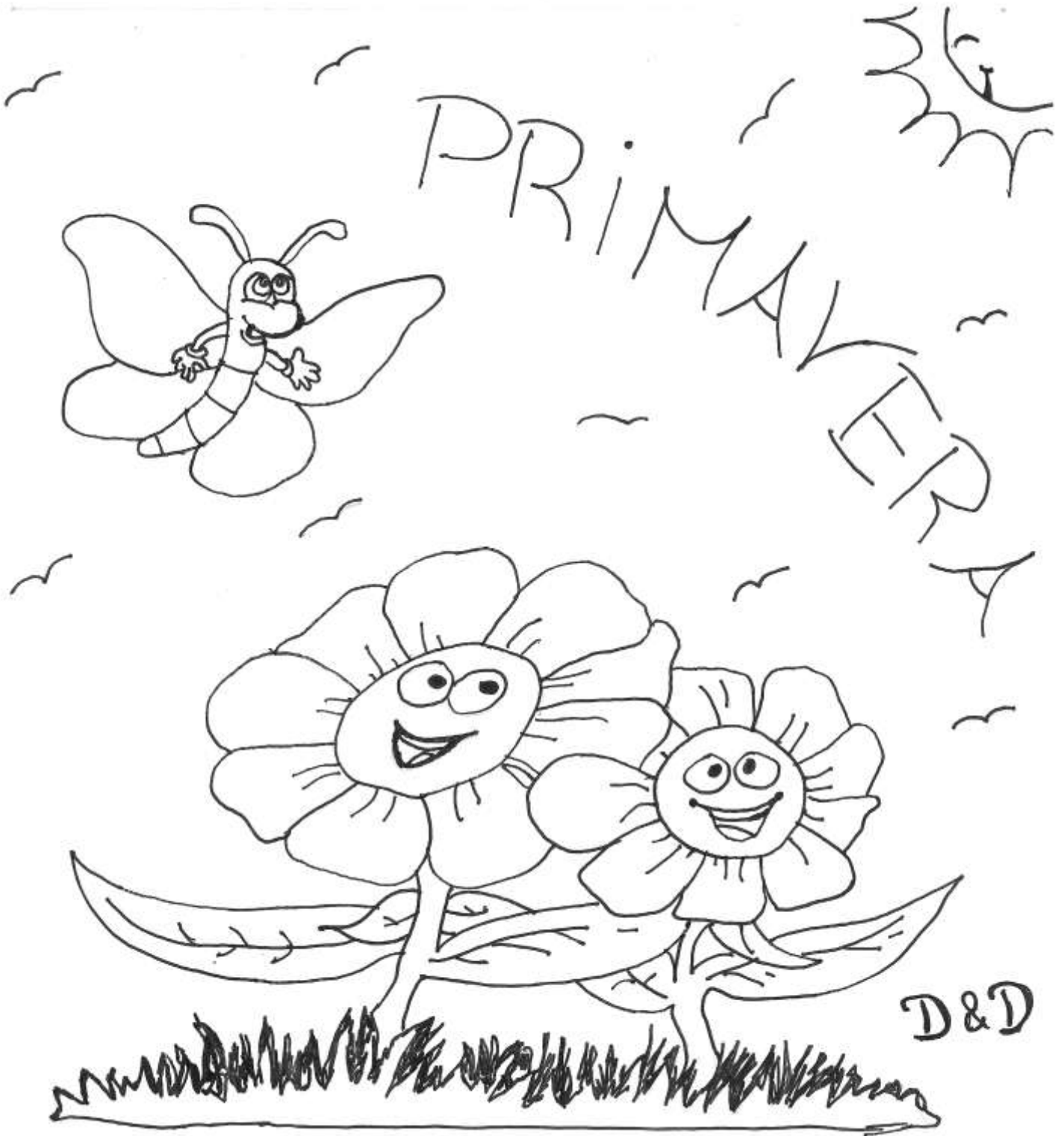




# NEON

NEW ORATORIO NEWS  
N. 9 ANNO 3 MAGGIO 2013



La redazione

Alberto Galloni  
 Andrea Coldani  
 Andrea Cuppone  
 Cristian Di Cosimo  
 Davide Dalcetri  
 Davide Guidi  
 Davide Panizzari  
 Don Paolo  
 Elena Malaraggia  
 Gabriele Tosi  
 Gaia Tavazzi  
 Giada Mainardi  
 Giovanni Pasquali  
 Jessica Maiocchi  
 Hefrem Gioia  
 Laura Bosoni  
 Luca Fontana  
 Marco Panizzari  
 Matteo Calvi  
 Matteo Carenzi  
 Matteo Micheli  
 Mattia Maniezzo  
 Paola Fulghieri  
 Sonia Polvara  
 Stefano Poggi

In questo numero...

Pag. 3 - Relax...  
 Pag. 5 - Maggio: un mese della Madonna!  
 Pag. 6 - La primavera è ancora lontana?  
 Pag. 9 - Dialogo nel Buio  
 Pag. 12 - Cinema: Argo  
 Pag. 13 - Eros: live from Milano!  
 Pag. 14 - Rivoluzione nel giallo: Marco Malvaldi  
 Pag. 15 - W il tennis!  
 Pag. 18 - Quadrotti al cioccolato  
 Pag. 19 - **L'angolo del relax**

***C'È POSTO PER TUTTI... ANCHE PER TE !***

*Se leggendo il nostro giornale ti sono venute in mente nuove idee o desideri far parte della redazione manda una mail all'indirizzo:*

*[news@oratoriosancolombano.com](mailto:news@oratoriosancolombano.com)*

*ospitiamo volentieri anche manifesti e pubblicità di iniziative proposte dalle associazioni di volontariato della nostra comunità.*

# Relax...

di Don Paolo

Siamo ancora nel periodo pasquale **ma già si respira l'aria di Grest, calcio per l'estate e si progettano le vacanze.** Ma mancano ancora dei mesi ?! **Eppure c'è molta voglia d'estate.** Sarà per questo inverno che ci ha nascosto il calore del sole per molti mesi, per la pioggia che da tempo annacqua i desideri di uscire dalle nostre tane. Basta qualche raggio di sole deciso e inteso che la nostra mente e i nostri cuori si gettano nel desiderio **d'estate per spezzare quella routine quotidiana che rende le giornate tutte uguali, omologate ad un copione che si ripete.** Il tempo inesorabilmente scorre veloce, tanto che a volte ci sembra di esserne dominati: non ci si può fermare ! Il lavoro, la scuola, gli allenamenti, lo studio, la faccende domestiche, e gli altri impegni ci occupano e preoccupano molto, impegnando le nostre risorse materiali e spirituali. Per molti giorni **all'anno la nostra vita è così: pagine di agende piene e compiti da svolgere;** nasce però il desiderio di una sosta per decidere pienamente del nostro tempo. Si sente la necessità di dedicarsi a ciò che normalmente rischia di essere relegato in piccoli - ma preziosi - ritagli di tempo: famiglia, divertimento, amicizie o semplicemente **sé stessi. Il solo pensiero dell'e-**

**state è un'efficace rimedio** contro lo stress quotidiano. Questo fermento mette in evidenza che tutti corriamo il rischio di essere oppressi dal tempo. Se da una parte è doveroso svolgere appieno i **nostri numerosi impegni, dall'altra** dobbiamo sempre vigilare sul contenuto delle nostre giornate chiedendoci : oggi a chi ho dedicato il mio tempo ? Per chi ho lavorato ? Per chi mi sono impegnato ? Non è **solo una questione sul "cosa" ma sul "come" si fa.** Tutte le nostre attività devono avere una **"cornice" interiore.** Attraverso il nostro fare mostriamo il nostro essere. Nella routine quotidiana noi mettiamo in pratica e sperimentiamo i valori: solidarietà, onestà, magnanimità, attenzione agli altri, al creato e molto altro. Una famiglia che durante il giorno si divide nei vari impegni deve sempre sentirsi unita intimamente **per non permettere che "l'agenda" predomini sul cuore.** Spesso non si può *fare meno* ma si deve *fare come* buon cristiano, come marito, padre, figlio, madre, amico che ha **coscienza di fare per... qualcuno.** Così i nostri impegni trovano un senso alto e diventano modalità per esprimere la nostra umanità e i nostri sentimenti. Il termine **dell'opera dell'uomo non è materiale (soldi, successo,...) ma spiri-**

MAESTRO 2013

DEMSI

ORATORIO È...

Ω

tuale (famiglia, dignità personale, amicizia). Le nostre occupazioni, seppur semplici e ripetitive sono sempre nuove occasioni per la nostra anima. Al lavoro, a scuola, agli allenamenti, incontriamo persone, esprimano le nostre capacità e guadagniamo ciò che serve alla famiglia o a chi ha bisogno (**beneficenza**). È una questione di ordine di importanza che decidiamo noi. Quanto tempo ho dedicato a ciò che ritengo fondamentale? Nella mia giornata ho vissuto abbastanza tempo per la famiglia gli amici, me stesso oppure il modo in cui ho impiegato il tempo mi ha allontanato da essi? Dobbiamo essere padroni del nostro tempo per non **permette che ci venga "rubato"** dalla bramosia consumistica che impone alle nostre famiglie di lavorare sempre e comunque. È diven-

tato difficile conciliare il tempo familiare con quello lavorativo: la domenica è stata scippata al Signore per consacrarla allo shopping (se i centri commerciali sono aperti significa che qualcuno è **costretto a lavorare... anche a Natale e Pasqua!**) . Quante feste (civili o religiose) abbiamo dedicato alla famiglia e quante ad altro?

**L'estate, le ferie, le gite ci vogliono per dimenticarsi dell'orologio**, riposarsi e dedicarsi totalmente a ciò che si ritiene fondamentale ma impariamo anche a vigilare sulla monotona routine quotidiana per non diventarne schiavi assoggettando le nostre vite ad altri. Lo stress non nasce solo dai molti impegni ma dalla sensazione di vuoto e di mancanza che nasce quando non mettiamo al centro delle nostre giornate il Signore e l'amore.

Aspettando l'articolo...

2013: L'ANNO DEI DUE PAPI





# Maggio: un mese della Madonna!!!

di Paola Fulghieri

Sniff sniff, l'aria é tiepida e profumata; il sole già da qualche giorno ci guarda affacciato sul suo balcone di nuvole e non perde occasione di dipingere d'oro le sagome del paesaggio; le foglie degli alberi, verdi e fresche, celano un numero impressionante di pennuti canterini... Si vede proprio che il calendario incornicia la pagina di Maggio!

Maggio...Maggio...Maggio... che mese impegnativo!



Come la Natura, anche l'anno scolastico-lavorativo sta per dare i suoi frutti, ed ecco che noi, eredi della cultura contadina, dedichiamo questo mese alla Madonna. Ma a che cosa risale questa tradizione cristiana e popolare?

Dal punto di vista religioso Maria, Madre di Cristo e di tutti i Cristiani, é una figura di primaria importanza, ed essendo Lei il piú bel fiore di tutti i fiori, la tradizione ha collocato una sua venerazione particolare in questo mese primaverile, quando tutta la natura é in festa.

Un tempo inoltre era esclusivamente tipica di Maggio la fioritura delle *rose*, ritenute dei fiori particolarmente belli, nobili e preziosi; per questo, nell'immaginario collettivo, é nata l'usanza di offrire un bel bouquet di rose alla Madonna, recitando il *rosario* durante il mese mariano.

L'origine di Maggio come mese mariano si può spiegare anche da un punto di vista "popolare": la maggiore dedizione a Maria sarebbe l'evoluzione di antichi culti pagani in onore della Natura Madre, che venivano praticati in primavera dai contadini, allo scopo di ottenere un buon raccolto. Questo passaggio sarebbe avvenuto nel Medioevo, un' epoca di profonda cristianità.

Un'altra origine curiosa del Maggio mariano si spiegherebbe col fatto che, da sempre, la Madonna viene associata a un sentimento di Amore e in passato, la primavera, dopo i rigori dell'inverno e della Quaresima, forniva un'occasione di incontro tra i giovani, essendo caratterizzata da numerose feste popolari.

Ecco spiegato il motivo di tanto affetto per Maria in primavera, e, a questo punto non sarebbe sbagliato definire davvero Maggio ...un mese della Madonna!!! Questo proprio in tutti i sensi: sia per i numerosi impegni, sia per il suo significato cristiano!



2013  
MAGGIO

DESA

ORATORIO

CA



## La primavera è ancora lontana?

di Stefano Poggi

Il 21 marzo con l'equinozio è ufficialmente iniziata la primavera 2013, anche se il clima non ha rispettato questa data; infatti il freddo e il brutto tempo hanno contraddistinto le prime settimane di primavera. Ad aprile inoltrato si era soliti fare passeggiate all'aria aperta, con maglietta e felpa; i giubbotti della stagione invernale ormai erano già un ricordo, tanto che nell'Italia meridionale si vedevano, nei servizi dei telegiornali, le persone in spiaggia a dare inizio alla prima tintarella.



Quest'anno il tempo ha sconcertato tutti, anche i metereologi che devono continuare a rimandare la notizia che tutti attendono: "E' arrivata la PRIMAVERA". Tuttavia cercano di allietare le nostre giornate dicendoci che mancano solo pochi giorni al suo arrivo e che la prossima estate sarà la più calda e torrida degli ultimi dieci anni. Anche le piante sembrano aver rimandato le prime fioriture, infatti ad ora non vi sono fiori con quei

magnifici colori che rendevano più allegro l'animo. Il nostro umore chiaramente risente di questo ritardo della primavera; è un fatto vero quello che con giornate soleggiate siamo più spensierati e felici, ci sentiamo più attivi, più positivi, invece con piogge e rannuvolamenti siamo malinconici e annoiati; per non parlare dei malanni che non ci lasciano tregua. Speriamo che sbuchi presto il primo caldo e duraturo raggio di sole e che compia la sua magia...

Quello che ora possiamo fare è solamente aspettare...per aiutarci nell'attesa possiamo ascoltare UNA CANZONE DI MARI NA REI : La primavera .....e chissà che aiuti!!!

*Respiriamo l'aria  
E la primavera  
E la primavera  
E la primavera .....*

*Respiriamo l'aria  
E viviamo  
Aspettando primavera  
Siamo come i fiori  
Prima di vedere il sole a primavera*

*Respiriamo l'aria  
E viviamo  
Aspettando primavera  
Siamo come i fiori  
Prima di vedere il sole a primavera  
Ci sentiamo  
Prigioniere della nostra età  
Con i cuori in catene di felicità*



*Respiriamo nuovi amori  
Aspettando che sia primavera  
Respiriamo l'aria  
E viviamo  
Aspettando primavera  
Siamo come i fiori  
Prima di vedere il sole a primavera  
.....*



Ora qualche interessante **informazione sull'equinozio di primavera**

L'immagine del satellite di mercoledì 20 marzo alle ore 6:00 immortalava una delle caratteristiche che si manifestano nel giorno dell'equinozio: la linea che separa il giorno dalla notte non appare più obliqua, ma passa dai due Poli, tagliando per così dire "verticalmente", ossia lungo i meridiani, il nostro pianeta. Questo fatto determina in tutti i punti della Terra l'uguale durata del giorno e della notte (da qui deriva, dal latino, il termine "equinozio"), pari a 12 ore, cosa che in tutto il resto dell'anno è prerogativa esclusiva dei soli luoghi che si trovano sulla cintura dell'Equatore.

Nonostante gli innumerevoli e affascinanti miti e leggende che ruotano attorno a questa circostanza, si tratta esclusivamente di un evento astronomico dipendente dalla reciproca posizione del sole e della Terra.

Ovviamente questo porta ad avere conseguenze sul tempo meteorologico e sulla nostra sfera psicofisica, ma tutto parte dal fatto che i raggi solari cadono a picco (ossia perpendicolarmente) sull'equatore e da questo momento in poi, per 6 mesi, vanno a scaldare maggiormente il nostro emisfero rispetto a quello australe, oltre a determinarvi il maggior numero di ore di luce (in particolare al Polo Nord nei prossimi 6 mesi il sole non tramenterà più). L'uscita da una situazione di predominanza di buio verso il dominio della luce e il contemporaneo aumento delle temperature con i primi gradevoli tepori della nuova stagione, oltre a dare il via alla fotosintesi clorofilliana, e quindi a rivitalizzare il mondo vegetale, hanno sicuramente effetti positivi per quanto ci riguarda sul nostro organismo e anche sulla psiche che escono da una sorta di pseudo-letargo invernale.



मार्गशीर्ष २०१३

दैनिक

ऑटोरिपोट



Vi siete mai soffermati a considerare come gran parte dei proverbi sia legata alla meteorologia?

Ma non solo alla meteorologia: anche alla campagna, che un tempo era la principale fonte di sostentamento, **per cui un'annata inclemente significava fame.**

**Ecco alcuni proverbi..... prova a leggerli e a dar loro un'interpretazione. BUONA LETTURA!!!**

- ◆ Per San Benedetto (21 Marzo) la rondine sotto il tetto.
- ◆ **Per l'Annunziata (25 Marzo) la rondine è tornata.**
- ◆ La prima rondine non fa primavera.
- ◆ Le api sagge in marzo dormono ancora.
- ◆ **Non c'è Marzo così bello, senza neve sul cappello.**
- ◆ Neve marzolina dura dalla sera alla mattina.
- ◆ Marzo pazzarello esci col sole, **ma porta l'ombrello.**
- ◆ Vento di Marzo non termina presto.
- ◆ Marzo ventoso frutteto maestoso.
- ◆ Chi nel Marzo non pota la sua vigna, perde la vendemmia.
- ◆ Marzo secco, villan ricco.
- ◆ Se a Gennaio stai in camicia, Marzo scoppia dalle rissa.
- ◆ Marzo asciutto e April bagnato, **beato l'uomo che ha seminato.**
- ◆ Nebbia di Marzo mal non fa, ma in Aprile pane e vino a metà.
- ◆ Aprile di Marzo fratello, ora brutto, ora bello.
- ◆ Aprile freddo sera e mane, dà gran copia di vino e pane.
- ◆ Aprile, ogni giorno un barile.
- ◆ Vigna ad April potata ha mai sete al vignaiol levata.
- ◆ **Se vai a potar d'Aprile, contadino, molta acqua beverai e poco vino.**
- ◆ **La gemma d'Aprile non empie il barile.**
- ◆ Tralcio nato in Aprile poco vino mette in barile.
- ◆ Aprile quando piange e quando ride.
- ◆ Aprile carciofaio.
- ◆ Aprile sparagiaio.
- ◆ Aprile, dolce dormire.
- ◆ Per tutto Aprile non ti scoprire.

BUONA PRIMAVERA A TUTTI!





# "DIALOGO NEL BUIO, non occorre guardare per vedere lontano"

di Laura Bosoni

DI COSA SI TRATTA? Una mostra-itinerario, allestita negli spazi dell'Istituto dei Ciechi di Milano, che i visitatori percorrono nel buio assoluto, accompagnati da una guida non vedente. I diversi ambienti riproducono contesti urbani e naturali, che non vengono svelati ma che si possono riconoscere ed esplorare con il 'solo' aiuto degli altri sensi e con le indicazioni della guida. La visita si conclude nell'ambiente rilassato di un bar (rigorosamente al buio) dove i partecipanti, bevendo un drink o un cappuccino (preparato da baristi non vedenti) scambiano le proprie impressioni sull'esperienza fatta. Ideata dal tedesco Andreas Heinecke, questa iniziativa, già presentata in molte capitali europee, ha riscosso ovunque molto successo.

ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO. Nato nel 1840, grazie all'idea (1836) di Michele Barozzi e subito sostenuto dalla comunità Milanese, è oggi riconosciuto quale centro di eccellenza per la ricerca educativa, promuove servizi rivolti all'integrazione scolastica, culturale e sociale dei non vedenti in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Milano.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE! In un contesto in cui la vista fa da padrona su tutti gli altri sensi, è

bello poterli riscoprire nel disorientamento del BUIO TOTALE, per ricordarci che la realtà è fatta anche da profumi, rumori, sensazioni... E allora spazio alla fantasia, tuffiamoci a occhi chiusi in questa avventura!!!



SE FOSSI INTERESSATO/A... Dialogo nel buio si trova presso l'Istituto dei ciechi di Milano, via Vivaio 7, sul sito <http://www.dialogonelbuio.org/> troverai tutte le informazioni di cui hai bisogno.

2013

INIZIATIVE

ORATORIO

20

Un gruppo di ragazzi ha partecipato all'esperienza del "Dialogo nel Buio".  
Vediamo cosa ne pensano:

Esperienza significativa che mi ha fatto capire come i ciechi affrontano la vita di tutti i giorni senza l'utilizzo della vista e come usino egregiamente gli altri. Affrontando il percorso proposto si può capire come noi "vedenti" molte volte sottovalutiamo l'utilizzo degli altri sensi che abbiamo. All'inizio può sembrare disorientante, ma poi grazie all'aiuto di una accompagnatrice cieca il tutto sembra più facile.

Non sapevo che cosa mi aspettava una volta entrato nel percorso del Dialogo nel Buio. La **curiosità era molta, e forse avevo anche un po' di timore: l'unica cosa certa è che sarei rimasto per diverso tempo al buio, senza poter usare il mio senso dominante: la vista!** La cosa difficile è stata ambientarsi, anche se la nostra guida è stata davvero rassicurante e amichevole: ambiente dopo ambiente, ha saputo guidarci e aiutarci a sfruttare davvero gli altri sensi a nostra disposizione per percepire ciò che ci stava intorno. Inoltre è stata molto disponibile alla fine del percorso, e ha risposto a tutte le nostre domande, spiegandoci le difficoltà che affronta nella vita quotidiana. È un'esperienza che consiglio a tutti, perché ci fa riflettere sull'importanza della vista, che può sembrare un dono scontato, e perché mette alla prova i nostri altri sensi.

Inizialmente ero disorientata: nel buio e senza punti di riferimento, come fare? Per fortuna la guida ci ha aiutato ad avere percezione dello spazio attorno a noi e finalmente il viaggio è iniziato!

Il bello è che ognuno ha camminato in un giardino diverso, è salito su una barca diversa, è entrato in una casa diversa e ha attraversato una strada trafficata di chissà quale città... Pur essendo stati tutti nello stesso posto abbiamo visitato con l'occhio della mente luoghi differenti.

Un'esperienza insolita, sotto la veste di un gioco che non ha età.

La descriverei come una passeggiata insolita e divertente!

Laura

**"Dialogo nel buio" è stata per me un'esperienza molto significativa e due cose di questa mi hanno colpito particolarmente: la prima è la grande difficoltà e il senso di smarrimento che ho provato in alcuni punti del percorso, quando il fastidioso sovrapporsi di più suoni e rumori mi hanno fatto perdere facilmente l'orientamento, dandomi l'impressione di trovarmi talvolta in ambienti enormi, altre volte invece angusti.**

**L'altra è sicuramente l'aver scoperto come la vista è tra i nostri sensi quello che forse prevale maggiormente, quello su cui facciamo maggior affidamento, e grande è stata la meraviglia nello scoprire quanto siano varie le sensazioni che possiamo provare con gli altri.**

**È sicuramente un'esperienza che consiglio a tutti, grandi e piccoli, da provare almeno una volta nella vita e che di certo io rifarei con piacere.**

Andrea

**E' stata un'esperienza magnifica e davvero suggestiva. Appena iniziato il percorso al buio ero un po' agitato perché non sapevo come sarebbe stato, ma poi piano piano mi sono abituato. Quello che posso dirvi è che è una cosa da provare perché fa capire come può risultare difficoltoso essere privi del senso della vista, ma anche come i ciechi riescono, tuttavia, a cavarsela sfruttando al massimo gli altri sensi. E' un po' come se loro avessero un senso in più di noi che permette loro di comprendere il mondo che li circonda. Questo dialogo al buio mi ha davvero fatto riflettere molto e ha messo alla prova tutti noi sul fatto di dovercela cavare anche senza i nostri occhi per riuscire a muoverci senza scontrarsi l'uno con l'altro e per provare a identificare e immaginarci in che luogo ci trovavamo.**

Matteo Micheli

MASSIMO 2013

COMMENTI

ORATORIO È

11



## Cinema: Argo

di *Mattia Maniezzo*

Ricco di suspense e di ironia, ispirato a un episodio vero di intelligence a stelle e strisce, *Argo* è la prova di maturità di Ben Affleck alla regia. Agli Oscar si è guadagnato ben sette nomination ed ora è fresco vincitore di tre statuette, tra cui la più prestigiosa di miglior film (insieme a migliore sceneggiatura non originale e miglior montaggio).

Il 4 novembre 1979, in un Iran ad alta deflagrazione che ha cacciato lo scia, al centro di un regime sanguinoso, il popolo chiede che gli venga consegnato perché sia "fatta giustizia" in patria. La rabbia è tutta contro gli Stati Uniti, presso cui il despota ha trovato ospitalità, e **sfocia nell'assalto all'ambasciata** americana. Cinquantadue statunitensi vengono presi in ostaggio, mentre sei riescono a fuggire e trovano rifugio presso l'ambasciatore canadese Ken Taylor (Victor Garber). Per loro però il rischio è alto: se scoperti rischiano il linciaggio. La Cia non può che entrare in azione. A trovare **un'idea tanto assurda quanto efficace è l'esperto** in esfiltrazione Mendez, interpre-

tato dallo stesso Affleck. Il piano è far passare i sei americani per una troupe canadese in Iran per un sopralluogo per girare un film di fantascienza dal titolo *Argo*. Per rendere credibile il tutto, però, Hollywood deve sostenere la bugia. **Vengono ingaggiati l'esperto in make-up** John Chambers (John Goodman) e il produttore cinematografico Lester Siegel (Alan Arkin). Con la tensione **che vibra dall'inizio alla fine, accompagnata** da un umorismo nero eccellente, la storia è stata così finemente riprodotta nei dettagli. Un vero thriller.

Impressioni: Il film si può considerare un piccolo capolavoro, anche se **all'inizio può risultare un po' noioso**, pieno di punti su cui riflettere e tematiche "molto calde". Il regista (Ben Affleck) ha creato un'ottima pellicola, ma ne ha ancora strada da fare.



# Eros: Live from Milano!

di Elena Malaraggia

La moltitudine di colori che affolla i concerti è sempre sorprendente ed anche questa volta non è stata fatta eccezione. Arrivati al Forum di Assago l'atmosfera era carica di emozioni e felicità. Ognuno indaffarato con i propri amici a sistemarsi nel modo migliore per il grande momento. Per tutti in queste occasioni la parola d'ordine è "divertirsi".

Si abbassano le luci e il cuore inizia a battere a ritmo di musica: *"..basta un fiore solo in mezzo a un mucchio di rifiuti/basta il po' di cielo che quel fumo lascia ancora/vedere/basta il bianco polo, un pellicano sopra spiagge/nere/basta il sole / ed è ancora bella se piove/ ed è ancora bella fra neve/ ed è ancora bella così/ con le sue stagioni impazzite / è ancora vita/ con le sue stagioni impazzite/ è ancora vita/ con le sue foreste sfigurate / è sempre vita sil..."*

La scenografia è mozzafiato. Un incastro di figure geometriche, sulle quali passano un susseguirsi di immagini, forma dei corridoi da cui esce il cantante. Nel momento in cui vengono sollevate queste figure compaiono i coristi con tutta la band composta da chitarristi, batterista, tastiera, sax e piano. Così Eros Ramazzotti fa ingresso al Forum! Il susseguirsi di flash e luci colorate illuminano il buio con



un'allegria armonia. Emozioni, canzoni, sentimenti, parole e tante altre cose si fondono e si completano per creare un quadro favoloso.

*"..a volte ti sembra di sostenere il cielo e che sotto quel peso non ci sia nessuno, ma guarda fuori, c'è un modo bellissimo, è tutto giusto, è tutto sbagliato, abbiamo tutti una ragione per vivere, non siamo mai soli se non lo vogliamo, siamo più uguali di quanto sembriamo, ora dammi la tua mano"*

La musica rimbomba per due ore consecutive senza mai fermarsi, coinvolgendo il pubblico con le sue canzoni, che sono nei cuori dei fans..i colori cambiano, i fari si muovono facendo disegni su tutto il pubblico che si muove al ritmo della musica.

Canzoni, canzoni, canzoni, e in men che non si dica è finito..è finito ma lascia addosso quel brivido che non va più via...un'emozione per sempre!

EROS RAMAZZOTTI 2013

EROS RAMAZZOTTI

EROS RAMAZZOTTI

13

## Rivoluzione nel giallo: Marco Malvaldi

di Giovanni Pasquali

Immaginate un classico romanzo giallo: un delitto, una città cupa sullo sfondo, un acuto detective che con mezzi sofisticati scopre il colpevole talvolta grazie ad un aiutante... **Ora sostituite alla cupa città il piccolo e soleggiato paese di Pineta, al posto del detective ponete un tanto perspicace quanto annoiato barista, Massimo, infine come aiutanti immaginate un gruppo di arzilli vecchietti. Avete così ottenuto l'impianto del romanzo che vorrei proporvi in questo numero di NEON: "La briscola in cinque", di Marco Malvaldi.**

Il piccolo paese di Pineta è sconvolto dalla scoperta del cadavere di una ragazza che viene trovato in un cassonetto. Sembrerebbe un affare dovuto alla vita sfrenata della giovane; il paese infatti sta subendo una trasformazione: "(Pineta è)... **diventata località balneare di moda a tutti gli effetti, e quindi la Pro Loco sta inesorabilmente estinguendo le categorie dei vecchietti rivoltandogli contro l'architettura del paese: dove c'era il bar con le bocce hanno messo un discopub all'aperto, in pineta al posto del parco giochi per i nipoti si è materializzata una palestra da body-building all'aperto, e non si trova più una panchina, solo rastrelliere per le moto**".



È in questo clima che avviene il riscatto dei pensionati; attraverso chiacchiericci e pettegolezzi che i vecchi si scambiano al Bar Lume di Massimo, essi giungono ad affinare una vera e propria indagine. È poi lo svegliato barista Massimo a tirare le fila delle teorie degli "investigatori" e dando prova di **un'estrema acutezza scopre il colpevole** (che ovviamente non vi svelo).

**Io trovo che l'idea dei vecchietti che indagano sull'omicidio sia semplicemente geniale.** Malvaldi con questo romanzo frantuma il canone del "giallo" rendendolo un genere comico piuttosto che denso di suspense. **Inoltre il "toscanaccio" scoppiettante parlato dai perso-**



naggi trasporta il lettore nel clima della costa livornese. Consiglio questo romanzo a tutti anche se bisogna tener presente che contiene espressione abbastanza colorite (d'altronde stiamo sempre parlando della Toscana); è il libro ideale per tuffarsi nel clima primaverile - estivo che sta per arrivare. Buona Lettura!



STORIA  
2018

## W il tennis!!!

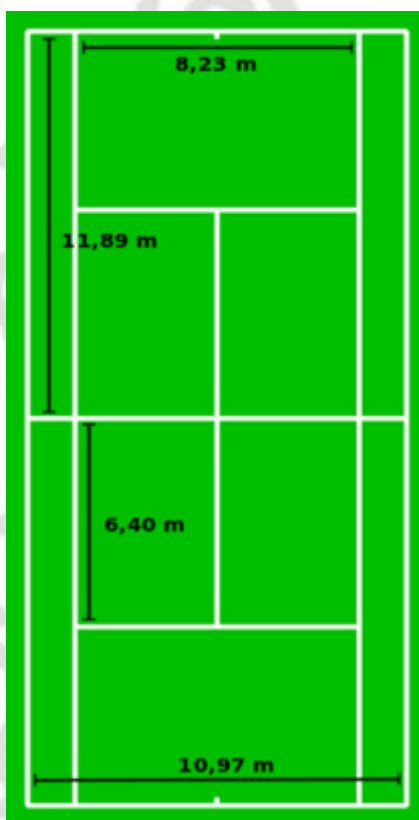
di Gabriele Tosi

### STORIA

Il tennis deriva dal gioco francese, che già nel XVI secolo faceva uso della racchetta mentre in precedenza veniva giocato con il palmo della mano coperto da un guanto, chiamato pallacorda. L'inglese Walter Clopton Wingfield stabilì un primo regolamento nel 1875. Il regolamento definitivo è del 1888 quando si costituì l'associazione tennistica inglese. In Italia il tennis fu introdotto nel 1880. Nel 1894 fu fondata la Federazione italiana. In Italia un aumento della popolarità del tennis si verificò negli anni settanta-ottanta.

### CAMPO, RACCHETTA E PALLINA

Il rettangolo di gioco ha le seguenti dimensioni: 23,76m x 10,97 m, compresi i corridoi laterali che sono larghi 1,37 m e sono validi solo nelle partite di doppio. La rete divisoria ha un'altezza di 0,914 m al centro e 1,07 m ai pali di sostegno che devono trovarsi a 0,914 m fuori dal campo. Da ciascun lato della rete le linee a essa parallele sono distanti 6,40 m; subito dopo 5,49 m sono tracciate le linee di battuta.



SPORTS

ORATORIO

15

Questo sport ha subito una completa rivoluzione con l'utilizzo delle racchette, inizialmente furono adottate quelle in leghe, ma davano molte vibrazioni dopo ogni colpo. Successivamente furono utilizzate delle racchette di legno fino agli anni ottanta. Le nuove racchette in grafite limitano le vibrazioni dopo il colpo per via della loro straordinaria leggerezza e del piatto corde molto più uniforme.

### REGOLAMENTO

Il tennis viene praticato da due giocatori contrapposti (o da due coppie di giocatori tra loro contrapposte) utilizzando una racchetta ciascuno ed una pallina su un campo di gioco rettangolare diviso a metà da una rete. Il campo può essere in terra battuta, erba, cemento o materiale sintetico, all'aperto o al coperto. Lo scopo del gioco è di mandare la palla nel campo opposto, in zone delimitate da righe (diverse in base al tipo d'incontro, singolo o doppio) per far punto, facendo toccare terra alla palla nel campo avversario in modo che **l'avversario non possa** rispondere. Il punto si assegna anche quando il rivale non riesce a far passare la palla sopra la rete o la tira al di fuori del campo. La palla deve essere colpita con la racchetta, mai staccata dalla mano, al volo o dopo sola-

mente un rimbalzo.

Gli incontri si suddividono in set: ogni set, o partita, è costituito da 6 o più giochi. Per vincere un gioco, così come per vincere una partita, un giocatore deve superare l'avversario sempre di almeno 2 punti; quindi il risultato di una partita può essere: 7-6(tie-break), 7-5, 6-4, 6-3, 6-2, 6-1 o 6-0. Se i giocatori sono sul punteggio di 6-6 si disputa un gioco decisivo, in Inglese tie-break, per conseguire la vittoria sul 7-6. Nel tie-break vengono assegnati punti nella normale successione numerica (1, 2, 3, 4, ...): si aggiudica il gioco decisivo chi per primo realizza 7 punti, con uno scarto minimo di due punti (ad esempio 7-5, 8-6, ecc.). Nel doppio questa regola è stata sostituita dal killer point: chi realizza il primo punto, in situazione di parità, vince il gioco.

I punti in ogni gioco (tranne nel tie-break) vengono assegnati nella successione di "15", "30", "40", "vittoria" corrispondenti a quattro punti conquistati. Se i giocatori si



trovano sul punteggio di 40 - 40, consegue la vittoria del game chi si aggiudica due punti consecutivamente.

### COLPI FONDAMENTALI

**Il dritto o diritto** Per dritto si intende il colpo piazzato quando la palla viene colpita alla destra del giocatore (o alla sinistra nel caso di tennisti mancini) dopo il rimbalzo. Le 2 tipologie principali di dritto sono il lungolinea o l'incrociato.

**Il rovescio** Per rovescio si intende il colpo piazzato quando la palla viene colpita alla sinistra del giocatore (o alla destra in caso di tennisti mancini). Esso può essere effettuato impugnando la racchetta con una mano o con due mani, **quest'ultimo è ormai molto più diffuso.**

**La battuta o servizio** La battuta deve essere effettuata dal giocatore fermo oltre la linea di fondo del campo di gioco. Se un giocatore tocca questa linea con un piede commette fallo di piede perdendo 1 punto; il giocatore dispone di 2 battute consecutive e se le sbaglia entrambe consegna il punto all'avversario per "doppio fallo". La battuta si esegue di solito lanciando con mano la palla verso l'alto, ma si deve tirare con la racchetta verso l'altra parte del campo: per esempio, se si batte dalla destra si tira la palla verso la sinistra e viceversa. Se la palla tocca il nastro prima di atterrare entro le linee di battuta del campo avversario l'arbitro dichiara il "let" annullando la battuta per farla ripetere. Se un gio-

catore fa punto col servizio senza che l'avversario riesca a rispondere, **si ha un "ace".**

**Il colpo a volo o volée**

La volée si effettua colpendo la palla al volo, ovvero prima che rimbalzi nel proprio campo. La palla va colpita solo quando ha già superato la rete: se si colpisce quando è ancora al di là della rete, si commette fallo di invasione. Allo stesso modo, si commette fallo di invasione se si tocca la rete (con la racchetta o con il corpo) prima che il punto sia concluso.

La schiacciata (o smash) è un altro colpo di volo e si esegue prima o dopo il rimbalzo della palla: è simile alla battuta ed imprime al colpo notevole energia;

Esistono anche colpi particolari come il pallonetto, la palla corta e la **palla ad effetto: quest'ultimo consiste nell'imprimere delle rotazioni particolari alla palla.**

### CONSIDERAZIONI

Il tennis è un bellissimo sport che **richiede un'intensa attività fisica** ma anche mentale, infatti bisogna saper pensare e non affidarsi solo **all'impulso del tirare. Questo sport** aiuta a mantenersi in forma ma anche a rafforzare il carattere, a superare gli ostacoli e a rapportarsi con gli altri soprattutto nelle partite in doppio o nei tornei a squadre. Il tennis è quindi uno sport molto divertente che aiuta a crescere e che consiglio a tutti!

MASSIMO 2013

SPORTA

ORATORIO È

17



## Quadrotti al cioccolato

di Casa Mainardi

SE AVETE AVANZATO DEL CIOCCOLATO DELLE UOVA DI PASQUA...ecco un dolce semplice e gustoso:

QUADROTTI AL CIOCCOLATO DI RICICLO:

INGREDIENTI :

250 gr. di nocciole, 250 gr. di biscotti secchi, 100 gr. di burro, latte quanto basta, 200 gr. di cioccolato (al latte fondente, bianco...quello che vi avanza).

PREPARAZIONE:

Tritate le nocciole e i biscotti nel mixer e versate tutto in una ciotola capiente. Aggiungere il burro fuso e il latte tanto **quanto basta per avere un'impasto morbido** ma compatto che sarà la base della torta.

**Stendere l'impasto su una teglia o un vassoio**, non fa differenza perché la torta non va in forno. Sciogliere il cioccolato con poco latte e versarlo ancora caldo sulla base di biscotti livellandolo bene.

**Lasciare raffreddare un'ora in frigorifero e servire intera o a quadrotti.**  
Uhhmm...mamma che buona!!!!





## Calendario di Maggio

Dom 28/4	ore 14.45	incontro organizzativo per la Cresima
Mart 30/4	ore 17.00	incontro in oratorio per i ragazzi della prima comunione
Mart 30/4	ore 21.00	5° incontro di preparazione al matrimonio
Giov. 2	ore 7.45	preghiera mariana. Le elementari in San Giovanni, <b>le medie nella cappella dell'oratorio</b>
	ore 17.00	incontro in oratorio per i ragazzi della prima comunione
Sab 4	ore 10.00	in chiesa parrocchiale prove della prima comunione e confessioni dei ragazzi e delle famiglie
Dom 5	ore 9.30	ritrovo dei ragazzi della prima comunione in San Giovanni a seguire processione e celebrazione della prima comunione. La catechesi del mattino è sospesa
Mar 7	ore 18.00	incontro vicariale degli animatori del Grest dei primi due anni a Graffignana
Mer 8	ore 18.00	incontro vicariale degli animatori del Grest dei primi due anni a Graffignana
	ore 21.00	6° incontro di preparazione al matrimonio
Giov 9	ore 17.00	incontro in oratorio per i ragazzi della prima confessione
Ven 10	ore 21.00	Genitori in rete: incontro con la psicologa sulle dinamiche genitoriali
Dom 12	ore 15.00	Prima Confessione in chiesa parrocchiale
	ore 21.00	Riunione dei volontari del Bar
Mer 15	ore 21.00	7° incontro di preparazione al matrimonio
	ore 21.00	<b>Incontro animatori "senior" del Grest</b>
Ven 17	ore 21.00	<b>Incontro animatori "senior" del Grest</b>
Mer 22	ore 17.00	in oratorio incontro per i ragazzi della cresima
	ore 21.00	8° incontro di preparazione al matrimonio
Ven 24	ore 21.00	processione di Maria Ausiliartrice
Sab 25	ore 10.00	in chiesa parrocchiale prove della cresima, a seguire le confessioni
Dom 26	ore 10.00	<b>Messa in oratorio per la chiusura dell'anno catechistico</b>
	ore 15.30	celebrazione della Cresima
Mer 29	ore 21.00	incontro degli animatori del Grest
Ven 31		Triplice processione della Madonna del Latte
Dom 2/6	ore 10.00	Solenità del Corpus Domini con processione dalla <b>chiesa parrocchiale all'oratorio (i ragazzi della prima comunione partecipano con la vestina)</b>